

GIOVEDÌ 20 GIUGNO 2024 – FERIA (v)

PER LE PASTORELLE INIZIA LA NOVENA AI Ss. PIETRO E PAOLO

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 6,7-15.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Pregando, non sprecate parole come i pagani, i quali credono di venire ascoltati a forza di parole.

Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno ancor prima che glielo chiediate.

Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.

Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male.

Se voi infatti perdonerete agli uomini le loro colpe, il Padre vostro celeste perdonerà anche a voi;

ma se voi non perdonerete agli uomini, neppure il Padre vostro perdonerà le vostre colpe». Parola del Signore

MEDITAZIONE

San Giovanni Cassiano (ca 360-435)

fondatore di monastero a Marsiglia

La preghiera, XIX; SC 54

"Venga il tuo regno"

Nella seconda richiesta [della preghiera del "Padre nostro"], l'anima purissima esprime l'auspicio di veder arrivare presto il regno del Padre. Può mirare così dapprima al regno inaugurato ogni giorno da Cristo nell'anima dei santi. E' ciò che succede quando il diavolo è cacciato dal nostro cuore con i vizi di cui lo infettava, il suo impero svanisce, e Dio entra in noi come sovrano, mentre vi si spande il buon odore delle virtù. Vinta la fornicazione, è la castità che regna nell'anima; superata la passione, regna la tranquillità; calpestata la superbia, regna l'umiltà. Può anche guardare a quanto è stato promesso come un tempo segnato in anticipo a tutti i perfetti in generale, a tutti i figli di Dio. E' allora che Cristo deve dir loro: "Venite, benedetti dal Padre mio, entrate nel regno preparato per voi fin dalla fondazione del mondo" (Mt 25,34). L'anima tiene lo sguardo fisso a questo beato fine, piena di desiderio e di attesa, ed esclama: "Venga il tuo regno!" Ella sa bene, poiché la coscienza gliene dà testimonianza, che quando apparirà ella farà parte di questo regno.